



Nota integrativa al bilancio chiuso al 31 dicembre 2020

(art. 2427 CC)

INFORMAZIONI SULLA STRUTTURA DEL BILANCIO

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, interpretata ed integrata dai principi e criteri contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.).

Il bilancio è stato predisposto nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva della continuità aziendale nel prevedibile futuro, nel presupposto del rispetto da parte della Fondazione degli obiettivi previsti nel piano di risanamento e dell'ottenimento, nei prossimi esercizi, di un livello adeguato di contributi pubblici.

Inoltre la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione e del contratto.

Il bilancio d'esercizio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla presente nota integrativa.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c., da altre disposizioni del codice civile in materia di bilancio e da altre leggi precedenti. Inoltre, in essa sono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione la più trasparente e completa, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Nella presente nota sono inoltre illustrati i criteri adottati dalla Fondazione per dare attuazione alle disposizioni contenute nell'art.2423 c.4 in tema di facoltà di derogare agli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta. Sono stati comunque rispettati tutti gli obblighi in tema di regolare tenuta delle scritture contabili.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2020 è presentato in euro con arrotondamento matematico all'unità, ed è stato predisposto ai sensi degli artt. 2423 e seguenti del codice civile, come stabilito dal Dlgs. n. 367/96, rispettando la continuità dei principi contabili adottati nella valutazione delle diverse componenti, tenuto conto altresì delle disposizioni legislative introdotte dal Decreto Legislativo n. 6 del 17 gennaio 2003 che assumono l'ulteriore postulato della "funzione economica dell'elemento dell'attivo e del passivo", accanto alle precedenti nozioni di "prudenza" e "continuazione dell'attività", concetto che si estrinseca nella nozione di prevalenza della sostanza sulla forma.

Come evidenziato nei precedenti bilanci, il patrimonio netto del Teatro riflette la valutazione del diritto d'uso degli immobili messi gratuitamente a disposizione dal Comune di Roma.

L'art. 17 comma 2 del Dlgs. n. 367/96 stabilisce infatti che *"Le fondazioni... continuano ad utilizzare, al medesimo titolo dell'ente originario, i locali di proprietà comunale, o comunque pubblica, attualmente utilizzati"*.



TEATRO DELL'OPERA
DI ROMA

Detto diritto d'uso degli immobili è iscritto tra i beni immateriali ed è contabilmente scaturito dalla stima del patrimonio al 31.12.1998 effettuata dal Collegio dei Periti nominato dal Tribunale di Roma ai sensi e per gli effetti previsti all'art. 7 del Dlgs. n. 367/96.

L'inalienabilità del suddetto diritto d'uso, rende il patrimonio netto del Teatro indisponibile nella misura del suo valore iscritto nell'attivo.

A partire dall'esercizio 2008 detta immobilizzazione è stata sottoposta ad ammortamento con aliquota tecnica del 10% annuo, a seguito di deliberazione adottata dal Consiglio di Amministrazione del 30.06.2008 di approvazione del Piano di risanamento previsto dalla Legge 244/2007, art. 2, c. 393/394.

La finalità della norma suddetta era quella di garantire in un'ottica prospettica un patrimonio netto disponibile, ovvero un patrimonio netto almeno pari al valore del diritto uso dell'immobile non ancora ammortizzato.

Gli elementi posti a base del piano di risanamento 2008 sono però mutati, rendendolo di fatto inattuabile. Il contributo in conto patrimonio previsto dalla medesima Legge, infatti, non è stato più erogato dall'anno 2009.

Nel corso della gestione 2010 la Fondazione si è dotata di nuove riserve, quali la riserva da apporto immobiliare per il conferimento del Teatro Nazionale per un valore di € 13.400.000 e la riserva da valorizzazione del patrimonio artistico per un valore di € 4.189.000, apportando, in questo modo, un significativo incremento del patrimonio netto disponibile, così come auspicato implicitamente dalla normativa di riferimento.

A seguito di questi eventi, considerando che il diritto d'uso è stato concesso alla Fondazione per un periodo indefinito, è stato rideterminato il piano di ammortamento di tale diritto sul valore ancora da ammortizzare, commisurandolo al periodo della concessione, che essendo indefinito nel tempo è stato stimato in novantanove anni.

Si è, quindi, deciso di sottoporre il diritto d'uso in esame ad un'aliquota di ammortamento dell'1% da applicare sul valore netto ammortizzabile al 31/12/2009 (18.828.366 euro).

Essendo il valore del patrimonio netto al 31/12/2020 (euro 6.443.974), inferiore al valore del diritto d'uso iscritto in attivo (euro 16.736.534), la dotazione patrimoniale – se confrontata a tale posta immateriale – risulta "carente" nella misura di euro 10.292.561, come più avanti sarà evidenziato.

INFORMAZIONI SULL'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

L'art. 5 del Dlgs. n. 6/2003, istituendo un nuovo Capo IX al Titolo V del Libro V del Codice Civile (artt. 2497-2497*septies*), ha previsto alcuni obblighi di informativa sulla direzione e coordinamento di società.

Detta normativa riguarda precipuamente le società commerciali e i gruppi di società che, in base ai principi di trasparenza e di contemperamento degli interessi coinvolti, debbono rendere note ed evidenziare le circostanze che determinano vincoli sull'attività di direzione e coordinamento e, quindi, sulla gestione.

La Fondazione Teatro dell'Opera di Roma Capitale è una fondazione con personalità giuridica di diritto privato, per la sua natura giuridica è sottratta a possibili ipotesi di direzione o coordinamento da parte di terzi.

Per il raggiungimento delle sue finalità la Fondazione prevede anche la partecipazione di soci privati (che non siano soci fondatori) in proporzione agli apporti al fondo di dotazione in misura pari o superiore al tre per cento (3%) del patrimonio della Fondazione come risultante dall'ultimo bilancio approvato, o a quella maggiore percentuale eventualmente stabilita dal Consiglio di indirizzo.

L'apporto complessivo dei fondi privati al fondo patrimoniale non può superare il 40% del fondo patrimoniale stesso.

Gli Organi della Fondazione Teatro dell'Opera di Roma Capitale sono: il Presidente, il Consiglio di



indirizzo, il Sovrintendente e il Collegio dei Revisori dei Conti.

Il Presidente ha la legale rappresentanza della Fondazione, convoca e presiede il Consiglio di Indirizzo, provvede all'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di Indirizzo, cura l'osservanza dello Statuto e dei Regolamenti.

Il Consiglio di indirizzo propone al Ministero della Cultura(in seguito "MIC"), il nominativo per la carica di Sovrintendente, approva il bilancio preventivo annuale e triennale, approva il bilancio di esercizio annuale, approva la stagione artistica proposta dal Sovrintendente, nomina il Vice Presidente della Fondazione, approva l'organico funzionale, approva i Regolamenti interni, valuta e delibera l'ammissione di eventuali soci privati, esprime parere preventivo vincolante su accordi aziendali con le organizzazioni sindacali e esprime parere non vincolante su ogni argomento gli venga presentato.

Il Sovrintendente è l'unico Organo di gestione della Fondazione, compie tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione, ove non rimessi ad altri organi; può essere revocato dal MIC su proposta del Consiglio di indirizzo.

Sulla base degli indirizzi di gestione economica e finanziaria stabiliti dal Consiglio di indirizzo, predisporre il Bilancio di previsione; appronta e comunica al Consiglio di indirizzo il bilancio di esercizio annuale; allestisce i programmi dell'attività artistica e dirige e coordina l'attività di produzione artistica della Fondazione, le attività connesse e strumentali e il personale dipendente.

Il Collegio dei Revisori dei conti è composto da tre membri, il Presidente, designato dalla Corte dei Conti, un membro designato dal MEF e uno dal MIC.

L'attività del Collegio è regolata da tutte le disposizioni in tema di collegio sindacale delle società per azioni di cui agli articoli 2399, 2403, 2403 bis, 2404, 2405, 2406, 2407 del codice civile, nonché quelle compatibili al riguardo poste da altre norme di legge.

I Revisori dei Conti partecipano a tutte le riunioni del Consiglio di indirizzo e riferiscono almeno ogni trimestre al Ministro dell'Economia e delle finanze ed al Ministro della Cultura.

Il bilancio della Fondazione è sottoposto a revisione legale da parte della società di revisione Deloitte & Touche S.p.A..

Il bilancio della Fondazione è trasmesso per legge al Ministero dell'Economia e delle Finanze, al Ministero della Cultura, alla Corte dei Conti.

La disciplina di diritto privato regolante la Fondazione è pertanto "affiancata" da una serie di previsioni legislative di tipo pubblicistico considerato che:

- gli organi di direzione e controllo sono in gran parte nominati dai pubblici poteri;
- le entrate finanziarie sono per la maggior parte di fonte pubblica;
- le disposizioni riguardanti lo scioglimento ovvero l'amministrazione "controllata" sono specificatamente previste dalla legge che disciplina il settore.

Le summenzionate tre caratteristiche rendono, pertanto, assai peculiare la disciplina giuridica riguardante la Fondazione.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione delle poste contenuta nello stato patrimoniale e nel conto economico è stata eseguita tenendo conto delle norme di legge integrate ed interpretate dai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.



I più significativi criteri di valutazione, invariati rispetto all'esercizio precedente, adottati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020 in osservanza dell'art.2426 del codice civile e dei citati principi contabili sono i seguenti:

Crediti verso Fondatori per versamenti ancora dovuti

La voce presenta un adattamento terminologico rispetto allo schema previsto dall'articolo n. 2424 c.c. in relazione alla particolare struttura giuridica di "Fondazione" del Teatro ed è deputata ad accogliere i crediti per contributi dovuti in conto patrimonio da parte dei soci Fondatori.

Immobilizzazioni immateriali

La voce "*Diritto d'uso illimitato degli immobili*" è relativa al diritto di utilizzare, senza corrispettivo, il Teatro Costanzi ed i locali necessari allo svolgimento dell'attività della Fondazione concessi gratuitamente in uso dal Comune di Roma e riflette il valore stabilito dalla perizia redatta per la trasformazione dell'ex ente lirico in Fondazione di diritto privato. Esso era pertanto assimilato ad un "diritto reale di godimento" di durata indeterminata per il quale non fu sopportato alcun costo. Dal momento dell'originaria iscrizione (1999) tale posta non fu assoggettata ad ammortamento nel presupposto che gli utili scaturenti dalla gestione sarebbero stati accantonati a patrimonio, fino al momento in cui quest' ultimo avrebbe superato l'importo iscritto in attivo a tale titolo.

Tale prospettiva di redditività è stata effettivamente verificata negli anni immediatamente successivi, seppure in misura non tale da realizzare quell'accumulo di capitale originariamente auspicato, ed essenzialmente grazie a proventi straordinari di natura prevalentemente amministrativa e fiscale, non riconducibili ai così detti "fondamentali" della gestione.

A partire dall'esercizio 2008 in attuazione del Piano di Risanamento Patrimoniale decennale presentato dalla Fondazione ed approvato dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali con Decreto 4/08/2008, il "diritto d'uso degli immobili" è stato sottoposto ad un piano di ammortamento nella misura del 10% annuo. Tale quota di ammortamento, allo stato degli atti e dei fatti di gestione si manifestò palesemente inappropriata rispetto alle condizioni che ne avevano determinato l'an e il quantum. Infatti sia l'inapplicabilità del piano di risanamento 2008, per il venir meno dall'esercizio 2009 del contributo in "conto patrimonio" di cui all'art. 2, commi 393 e 394 della legge 240 dicembre 2007, n.244, sia il raggiungimento da parte della Fondazione delle finalità di rafforzamento del patrimonio netto perseguite dalle medesime disposizioni mediante il citato conferimento del Teatro Nazionale, hanno indotto la Fondazione a rimodulare il piano di ammortamento a partire dall'esercizio 2010. Il nuovo piano di ammortamento è stato definito in novantanove anni, tenuto conto anche della durata indefinita della concessione in argomento. La decisione della Fondazione è stata confortata anche dalla presa d'atto da parte del Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

Tra i beni immateriali, la voce "*Diritti, brevetti, ecc.*", accoglie per la massima parte i costi sostenuti per l'acquisto del software relativo alle procedure contabili al netto degli ammortamenti conteggiati ad aliquota del 20% annuo.

La voce "*Altre immobilizzazioni immateriali*" include prevalentemente i costi per migliorie apportate agli immobili in diritto d'uso illimitato, per il loro ammortamento si è tenuto conto della loro durata utile (aliquota 3%).

Immobilizzazioni materiali

I beni materiali costituenti immobilizzazioni, acquistati nell'esercizio, sono iscritti al costo d'acquisto, inclusivo degli oneri accessori, ed ammortizzati sistematicamente in ragione della residua utilizzabilità valutata alla data del 31.12.2020.

A partire dall'anno 2010 in virtù di un piano di programmazione artistica pluriennale che prevede il



riutilizzo di parte delle scenografie prodotte nel corso dell'anno, sono stati capitalizzati anche i costi sostenuti per la realizzazione di allestimenti scenici (fondali, quinte, soffitti, ecc...), ivi inclusi i costi del personale coinvolto direttamente nella realizzazione degli allestimenti.

Le immobilizzazioni risultanti in bilancio al 31.12.2020 risultano contabilmente dal carico dei valori di perizia riferiti al loro stato d'uso alla data del 31.12.1998, diminuito degli ammortamenti di competenza degli esercizi successivi ed aumentato per gli investimenti effettuati dopo tale data, al netto dei disinvestimenti e dismissioni intervenuti, e delle eventuali svalutazioni per perdite permanenti di valore.

Il valore delle immobilizzazioni materiali, al netto degli ammortamenti, si basa pertanto sulle prospettive effettive relative alla utilizzabilità economica dei cespiti alla data di riferimento del bilancio.

Infatti, le "Immobilizzazioni materiali", ad eccezione del "Patrimonio artistico" costituito da bozzetti, opere d'arte, ecc... sono ammortizzate sistematicamente a quote costanti per ogni esercizio sulla base di aliquote economico - tecniche determinate in relazione al grado di utilizzo dei beni nell'esercizio e alla loro residua produttività.

Le aliquote d'ammortamento applicate sono illustrate nell'apposito paragrafo relativo agli ammortamenti.

Il "Patrimonio artistico" riflette il valore di mercato determinato da perizie per bozzetti di scena e figurini di costumi, non soggetti a deperimento e quindi ad ammortamento, valore che è anzi suscettibile di aumento, o quanto meno di conservazione in termini reali, nel decorso del tempo.

Rimanenze

Le rimanenze di prodotti si riferiscono prevalentemente ad incisioni discografiche relative a produzioni del Teatro, ad opere editoriali e a prodotti di merchandising il cui valore è adeguato al presumibile prezzo di realizzo.

Le rimanenze di materiali sono valutate al costo di acquisto o di produzione, ovvero al valore di realizzazione desumibile dal mercato, se minore.

Crediti

I crediti sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del presumibile valore di realizzo, mediante l'iscrizione di un apposito "Fondo svalutazione" che copre integralmente tutte le partite che in ragione dell'anzianità, della genesi e della certezza documentale, possono presentare un rischio di recuperabilità.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato quando gli effetti sono irrilevanti, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio sono iscritte al valore nominale.

Ratei e risconti

In ossequio al principio di competenza economica e temporale, sono iscritte in tali voci quote di proventi e costi che per loro natura maturano proporzionalmente al tempo e che risultano alla data di chiusura del bilancio comuni a due o più esercizi.



Fondi per rischi ed oneri

I *"Fondi rischi ed oneri"* accolgono gli stanziamenti stimati per la copertura di perdite di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali – alla chiusura dell'esercizio – non sono determinabili in misura esatta l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Detti fondi riflettono la migliore stima possibile, alla data di riferimento del bilancio, dati gli elementi di valutazione a disposizione.

Le valutazioni di rischio riflettono in massima parte i giudizi formulati dai legali e consulenti del Teatro.

La voce *"Indennità per trattamento di quiescenza e obblighi simili"* concerne il debito per l'assegno integrativo dovuto dal Teatro ai dipendenti posti in quiescenza sulla base di precedenti accordi aziendali, la cui efficacia è limitata agli aventi diritto in forza al 31.12.1999, ed è valutato, alla data di riferimento del bilancio (31 dicembre), sulla base della perizia attuariale al 31.12.1999, al netto delle liquidazioni *medio tempore* intervenute. Il valore iniziale di tale perizia non è stato aggiornato considerando che, dall'esame della situazione anagrafica degli aventi diritto al 31 dicembre, rapportata alle aspettative di vita desumibili dagli indici Istat aggiornati, il montante dei vitalizi da erogare risulta compreso nel valore del fondo iscritto in bilancio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La voce accoglie l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti per T.F.R. in conformità alla legislazione vigente, ai contratti collettivi di lavoro e agli accordi integrativi aziendali, sulla base delle valutazioni fornite dalla Direzione del Personale responsabile per competenza.

A partire dall'esercizio 2007, con l'introduzione delle nuove norme sulla previdenza complementare (D.L. 252 del 5/12/2005, art. 8), il fondo è incrementato dalla rivalutazione monetaria dei saldi ante riforma, e decrementato per le liquidazioni e anticipazioni erogate al personale.

Già dal primo anno di entrata in vigore si è registrato un notevole impatto finanziario sulla tesoreria per i riversamenti all'INPS e alle altre forme di previdenza complementare delle quote maturate nell'esercizio.

Debiti

I debiti sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato ai debiti qualora i suoi effetti risultino irrilevanti, ovvero per i debiti a breve termine (ossia con scadenza inferiore a 12 mesi).

Riconoscimento dei ricavi e dei costi

I ricavi ed i costi sono iscritti in base al principio della competenza economica e temporale.

In particolare i *"Contributi ricevuti dagli Enti pubblici"* sono iscritti in base al periodo di riferimento della delibera; i *"Ricavi derivanti dalla vendita dei biglietti e degli abbonamenti"* sono iscritti nel periodo in cui la rappresentazione è eseguita.

Ammortamenti

Le aliquote di ammortamento applicate sono di seguito riportate:



Descrizione	Percentuale
Immobili	1,50%
Impianti e macchinari	
Apparecchiature illuminotecniche	19,0%
Apparecchiature fonica	19,0%
Altre apparecchiature e impianti	19,0%
Attrezzature generiche	
Attrezzature di laboratorio	15,5%
Attrezzature varie	15,5%
Attrezzature di scena	
Costumi	15,5%
Attrezzature di scena	15,5%
Elementi di scena	15,5%
Strumenti musicali	15,5%
Altri beni	
Camion e furgoni	20,0%
Mobili e arredi ufficio	12,0%
Macchine ufficio	20,0%
Apparecchiature informatiche	20,0%

A partire dall'esercizio 2016, la Fondazione ha ridefinito la vita utile dei costumi di scena estendendola da tre anni a sette anni nel presupposto del loro utilizzo in un arco temporale maggiore.

Nell'anno di entrata in funzione del bene le suddette aliquote sono ridotte al 50% per tenere conto del periodo medio di effettiva utilizzazione.

Imposte dell'esercizio

Ai sensi dell'art. 25 DLgs n. 367/96, i proventi derivanti dall'attività della Fondazione sono esclusi dalle imposte sui redditi.

L'IRAP è determinata tenuto conto della vigente normativa in materia, del D.M. del 3 febbraio 2014 recante i nuovi criteri di ripartizione del Fondo Unico dello Spettacolo nonché della nota del MIBACT del 9 aprile 2015 prot.5326.

Sono iscritte le imposte differite relative alle differenze temporanee tra i valori contabili di attività e passività ed i corrispondenti valori fiscali. Le imposte differite sulle eventuali differenze temporanee attive sono rilevate solo quando è ragionevolmente certo il loro realizzo, tenendo conto della aliquota fiscale media che si prevede di sostenere in futuro.

Criteri di conversione delle poste in valuta

Eventuali crediti e debiti risultanti a fine esercizio, espressi originariamente in valuta estera, sono convertiti in euro al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i ricavi, proventi, costi ed oneri relativi ad operazioni in valuta, sono determinati al cambio corrente alla data nella quale le operazioni si sono perfezionate.

Eventuali utili e/o perdite su cambi realizzati in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei



debiti in valuta estera, nonché quelli derivanti dalla valutazione dei crediti e debiti risultanti a fine esercizio, sono iscritti a conto economico nella voce "*C-17-bis - Utili e perdite su cambi*".

Qualora risultino utili su cambi da valutazione, si effettua inoltre un accantonamento ad apposita riserva non distribuibile ai sensi dell'art. 2426 c. 8-bis c.c., anche se lo Statuto della Fondazione vieta ogni ipotesi di distribuzione del risultato d'esercizio.

Al 31/12/2020 non esistono immobilizzazioni in valuta.

Eventuali variazioni di cambio successive alla chiusura dell'esercizio, se rilevanti, sono oggetto di apposita informativa.

Altre informazioni

Si precisa che non si sono verificati casi eccezionali che abbiano richiesto deroghe ai sensi del 2° comma dell'art.2423 bis del codice civile.

Si segnala inoltre che non sono presenti impegni, garanzie nonché accordi non risultanti dallo stato patrimoniale. Con riferimento alle passività potenziali si segnala che la Fondazione è controparte di alcuni contenziosi con il personale e di un contenzioso con il fondo solidarietà, previdenza e mutuo soccorso, per i quali il rischio è ritenuto possibile dalla Fondazione anche sulla base del parere dei legali esterni pari ad euro 1.038.394.

Si fa presente, infine, che a partire dall'esercizio 2017 la Fondazione ha provveduto a classificare tra i ratei ed i risconti passivi gli incassi per i biglietti venduti nell'esercizio il cui provento sarà interamente di competenza dell'esercizio successivo, per tener conto della sostanza dell'operazione o del contratto, operando una deroga ai sensi dell'art.2423 quinto comma del Codice Civile



STATO PATRIMONIALE

ATTIVITÀ

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni Immateriali

La voce "Diritto d'uso degli immobili" scaturisce dalla valutazione del diritto d'uso dei Teatri, Laboratori e Magazzini, messi gratuitamente a disposizione dal Comune di Roma, in virtù dell'art. 17, comma 2 del Dlgs n. 367/96, che stabilisce la conservazione in capo alle Fondazioni dei diritti e delle prerogative riconosciute dalla legge agli ex enti lirici, con durata indeterminata.

L'importo iscritto in bilancio al 31 dicembre 2020, riflette, in particolare, la già citata valutazione peritale del diritto d'uso gratuito dei seguenti immobili di proprietà del Comune di Roma al netto delle quote di ammortamento.

Descrizione	Località	Indirizzo civico	Titolo
Teatro Costanzi	Roma	Via Firenze, 72	Proprietà Comune di Roma
Scuola di Danza	Roma	Via Ozieri, 8	Proprietà Comune di Roma
Magazzino "Quarticciolo"	Roma	Via dei Larici, 4	Proprietà Comune di Roma
Laboratorio "Ai Cerchi"	Roma	Piazza Bocca della Verità, 161	Proprietà Comune di Roma
Totale al 31/12/2020		euro	16.736.534

La voce "Diritti, brevetti, ecc.." è relativa al costo sostenuto per l'informatizzazione della gestione del Teatro al netto degli ammortamenti.

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" accoglie prevalentemente i costi per migliorie apportate nel corso degli anni agli immobili in diritto d'uso illimitato: al Teatro Costanzi, alla scuola di danza di via Ozieri, al laboratorio "i Cerchi", al "Quarticciolo" ed agli immobili di Ponte di Nona.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	al 31.12.2019	incrementi	decrementi	al 31.12.2020
Diritto d'uso degli immobili	16.926.701		190.167	16.736.534
Diritti, brevetti	12.023	10.179	8.940	13.262
Altre immobilizzazioni immateriali	4.351.455	776.087	173.050	4.954.492
Totale	21.290.179	786.266	372.157	21.704.288

(importi espressi in €)

Immobilizzazioni materiali

Il prospetto dei movimenti intervenuti nell'esercizio è riportato nella sottostante tabella:



TEATRO DELL'OPERA
DI ROMA

IMMOBILIZZAZIONE MATERIALI	Situazione iniziale al 31.12.2019		Movimenti dell'esercizio				Situazione finale al 31/12/2020		
	Costo storico	Fondo amm.to	Incrementi	Decrementi costo storico	Ammort.	Decrementi fondo amm.to	Costo storico	Fondi Amm.to	Saldo al 31.12.2020
Edifici	13.479.456	1.812.575	-	-	202.192	-	13.479.456	2.014.767	11.464.688
Patrimonio artistico	9.298.171	-	-	-	-	-	9.298.171	-	9.298.171
Impianti e macchinari	3.133.235	2.950.104	13.925	-	96.426	-	3.147.159	3.046.529	100.629
Attrezzature generiche	1.720.765	1.289.160	153.403	-	134.001	-	1.874.167	1.423.160	451.006
Attrezzature di scena	41.368.955	32.842.584	604.747	78.080	2.768.483	1.630	41.895.622	35.609.437	6.286.184
Altri beni	1.855.070	1.716.543	17.936	-	54.928	-	1.873.006	1.771.471	101.535
Totale	70.855.654	40.610.968	790.012	78.080	3.256.029	1.630	71.567.581	43.865.365	27.702.214

(importi espressi in €)

Nella voce "Edifici" è contabilizzato il conferimento al patrimonio della Fondazione del Teatro Nazionale, avvenuto in data 17.12.2010. A partire dall'esercizio 2011 sono stati calcolati ammortamenti ridotti in virtù della effettiva attività svolta nel Teatro stesso.

La voce "Patrimonio artistico" è così composta:

PATRIMONIO ARTISTICO	Situazione iniziale al 31.12.2019		Movimenti dell'esercizio				Situazione finale al 31/12/2020		
	Costo storico	Fondo amm.to	Incrementi	Decrementi	Ammort.	Svalutazioni	Costo	Fondi Amm.to	Saldo al 31.12.2020
Bozzetti	8.924.317	-	-	-	-	-	8.924.317	-	8.924.317
Archivio storico	276.367	-	-	-	-	-	276.367	-	276.367
Archivio musicale	97.487	-	-	-	-	-	97.487	-	97.487
Totale	9.298.171	-	-	-	-	-	9.298.171	-	9.298.171

(importi espressi in €)

I "Bozzetti", caratterizzati da particolare valore storico ed artistico, sono stati iscritti a seguito della perizia di stima del patrimonio iniziale della Fondazione, basata sul valore di mercato singolarmente assegnato alle diverse opere. I beni in commento figurano nel Catalogo Generale predisposto a seguito del lavoro di inventariazione curato dalla Direzione Amministrativa del Teatro negli anni 1999/2000, che ha consentito per la prima volta di poter disporre di un archivio sistematico, digitale e cartaceo, relativo a tutti i bozzetti d'opera e di balletto e relativi figurini di costumi di scena. Il catalogo generale di bozzetti e figurini di proprietà è reso disponibile tramite il sito informatico del Teatro appositamente dedicato alla valorizzazione del patrimonio facente parte dell'Archivio Storico e Audiovisuale.

La voce "Bozzetti" è stata incrementata negli esercizi 2009/2010 a seguito di nuova perizia effettuata su un rinvenimento di bozzetti e figurini precedentemente non inventariati, nella quale è stato stabilito il valore di mercato di questi beni di proprietà della Fondazione.

Non essendo tali beni soggetti per loro natura ad utilizzo produttivo, non vengono sottoposti ad ammortamento.

La voce "Impianti e Macchinari", annovera i costi relativi ad impianti generici e specifici all'attività teatrale, quali ad esempio proiettori, apparecchi fotografici, strumenti utilizzati nei laboratori di falegnameria, meccanica e sartoria.

IMPIANTI E MACCHINARI	Situazione iniziale al 31.12.2019		Movimenti dell'esercizio				Situazione finale al 31/12/2020		
	Costo storico	Fondo amm.to	Incrementi	Decrementi	Ammort.	Svalutazioni	Costo	Fondi Amm.to	Saldo al 31.12.2020
Illuminotecnica	1.819.786	1.778.340	-	-	14.573	-	1.819.787	1.792.912	26.875
Fonica	244.063	239.502	-	-	3.117	-	244.062	242.620	1.442
Audio - Video	589.346	490.733	9.068	-	62.973	-	598.414	553.706	44.708
Termoidraulici	319.410	284.860	2.350	-	14.236	-	321.760	299.096	22.664
Telecomunicazione	160.629	156.669	2.506	-	1.527	-	163.135	158.196	4.940
Totale	3.133.235	2.950.104	13.925	-	96.426	-	3.147.159	3.046.530	100.629

(importi espressi in €)



La voce "Attrezzature" è composta prevalentemente da costumi ed elementi di scena, nonché, in misura minore, da materiale teatrale di vario genere che contribuisce alla completa realizzazione delle scenografie di opere e balletti.

ATTREZZATURE	Situazione iniziale al 31.12.2019		Movimenti dell'esercizio				Situazione finale al 31/12/2020		
	Costo storico	Fondo amm.to	Incrementi	Decrementi	Ammort.	Decrementi fondo amm.to	Costo	Fondi Amm.to	Saldo al 31.12.2020
GENERICHE									
- di laboratorio	413.540	383.864	18.132	-	12.711	-	431.672	396.575	35.097
- altre	1.307.225	905.296	135.270	-	121.290	-	1.442.495	1.026.584	415.910
parziale	1.720.765	1.289.160	153.403	-	134.001	-	1.874.167	1.423.159	451.007
DI SCENA									
-costumi	17.937.265	16.064.294	178.510	12.647	553.131	638	18.103.128	16.616.789	1.486.339
-attrezzature di scena	4.085.639	2.338.912	53.058	-	486.211	-	4.138.696	2.825.125	1.313.572
-elementi di scena	18.780.604	13.891.518	360.555	65.433	1.722.005	993	19.075.726	15.612.530	3.463.196
-strumenti musicali	565.447	547.860	12.624	-	7.136	-	578.071	554.997	23.075
parziale	41.368.955	32.842.584	604.747	78.080	2.768.483	1.630	41.895.620	35.609.441	6.286.182
Totale	43.089.721	34.131.744	758.150	78.080	2.902.485	1.630	43.769.788	37.032.599	6.737.189

(importi espressi in €)

La voce "Altri beni" è così composta:

ALTRI BENI	Situazione iniziale al 31.12.2019		Movimenti dell'esercizio					Situazione finale al 31/12/2020		
	Costo storico	Fondo amm.to	Incrementi	Decrementi	Riclas. costo storico	Ammort.	Svalutazioni	Costo	Fondi Amm.to	Saldo al 31.12.2020
Camion e furgoni	57.942	45.972	-	-	-	7.980	-	57.942	53.952	3.990
Mobili e arredi di ufficio	1.238.757	1.134.947	2.945	-	-	35.777	-	1.241.702	1.170.723	70.979
Macch.ufficio	126.402	126.402	424	-	-	424	-	126.827	126.827	0
Apparecch. informatiche	430.570	408.347	14.566	-	-	10.396	-	445.136	418.743	26.393
Autovetture, motocicli e simi	1.400	875	-	-	-	350	-	1.400	1.225	175
Totale	1.855.070	1.716.543	17.936	-	-	54.928	-	1.873.007	1.771.470	101.537

(importi espressi in €)

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Le rimanenze di materiali di consumo ammontano ad euro 289.584, in leggera crescita (euro 14.042) rispetto al valore dell'esercizio precedente. I prodotti finiti sono pari ad euro 50.131 in crescita (euro 1.106) rispetto i valori del 2019.

Crediti

Crediti verso clienti

La voce è così composta:

CLIENTI	al 31.12.2019	incrementi	decrementi	31.12.2020
Crediti verso clienti	2.326.310	2.570.949	3.278.639	1.618.620
Fondo svalutazione crediti	880.170		208.687	671.483
Totale	1.446.140	2.570.949	3.069.952	947.137

(importi espressi in €)



I crediti verso clienti trovano origine dalla fatturazione nei confronti dei soggetti privati per contributi e per operazioni di noleggio di materiale teatrale e sono così ripartiti:

CLIENTI	Importo	incrementi	decrementi	Fondo svalutazione	Netto
Crediti vs/clienti BT	835.541	3.175.218	2.654.389	671.483	684.888
Fatture da emettere	646.690	239.809	602.564	-	283.935
Note di credito da emettere	-36.091	-20.982	35.387		-21.686
Totale	1.446.140	3.394.046	3.292.340	671.483	947.137

(importi espressi in €)

I crediti vs. clienti annoverano principalmente crediti per contratti di cambio merce per i quali, non essendo ancora terminato il periodo contrattuale, non si è proceduto a compensazione con il debito nei confronti della controparte. Per la restante parte la voce include i crediti verso teatri per noleggio di allestimenti e per servizi diversi.

Crediti verso Fondatori

Tale voce è così composta:

CREDITI VERSO FONDATORI	Totale al 31/12/2019	Totale al 31/12/2020	Esigibili nell'anno	Esigibili oltre l'anno
Stato	-	2.976	2.976	-
Comune di Roma	6.197.541	3.219.596	3.219.596	-
Regione Lazio	195.092	83.000	83.000	-
Totale	6.392.633	3.305.573	3.305.573	-

(importi espressi in €)

I "Crediti verso Fondatori" si riferiscono a contributi in conto gestione deliberati dai soggetti eroganti e si riferiscono alle seguenti contropartite:

- Comune di Roma: euro 133.706 per il contributo ordinario del 2016, euro 29.741 per il contributo straordinario "Giubileo 2016", contributo ordinario per 14.641 del 2018, euro 500.000 per l'integrazione del contributo ordinario del 2019, euro 10.050 per il contributo "la grande festa di Roma -2019, euro 2.507.299 per il contributo ordinario 2020, euro 24.160 per il contributo "la grande festa di Roma -2020. Tali crediti sono oggetto di pignoramento per euro 178.087.
- Regione Lazio: il credito si riferisce interamente al contributo per l'anno 2017, oggetto di pignoramento.



TEATRO DELL'OPERA
DI ROMA

Crediti tributari

CREDITI TRIBUTARI	Totale al 31.12.2019	Totale al 31.12.2020	Esigibili nell'anno	Esigibili oltre l'anno
Crediti IVA a rimborso	174.383	150.523	150.523	
Interessi su crediti IVA a rimb	587	0	0	
Erario c/acc.imposte IRAP		44.016	44.016	
Ritenute su interessi attivi ba	3.071	3.073	3.073	
Crediti diversi verso l'erario	283.584	0	0	
Totale	461.624	197.612	197.612	0

(importi espressi in €)

I crediti IVA chiesti a rimborso si riferiscono all'esercizio 2020, il credito IRAP si riferisce all'agevolazione prevista nel DL24/2020.

Crediti verso altri

Tale voce risulta così composta:

CREDITI VERSO ALTRI	Totale al 31.12.2019	Totale al 31.12.2020	Esigibili nell'anno	Esigibili oltre l'anno
Altri crediti	1.879.046	1.090.703	1.090.703	0
Reinquadramenti personale dipendente	2.315.197	2.315.197	-	2.315.197
Totale	4.194.243	3.405.900	1.090.703	2.315.197

(importi espressi in €)

La voce "Altri crediti" si riferisce a:

- depositi cauzionali a fronte di pignoramenti subiti sui conti correnti bancari (euro 228.882);
- depositi cauzionali a garanzia di noleggi di allestimenti (euro 10.000);
- anticipi a fornitori (euro 104.278);
- indennizzi assicurativi (euro 160.376);
- contributo Provincia di Roma: euro 32.000 quale saldo contributo relativo all'esercizio 2013 e euro 56.102 quale contributo relativo all'anno 2015, oggetto di pignoramento;
- crediti di biglietteria e incassi a mezzo carte di credito e on line ancora non accreditati (euro 241.598);
- tickets da distribuire ai dipendenti (euro 7.685);
- crediti per anticipazioni FIS (euro 142.661);
- altri minori (euro 107.121).

I "Crediti per reinquadramento personale dipendente", originano da un provvedimento del Sub-Commissario del 11.07.94, con il quale si dispose l'annullamento d'ufficio degli atti relativi alle promozioni di circa 350 dipendenti, provvedimento che diede luogo ad un notevole contenzioso da parte del personale dipendente, risultato sin qui favorevole al Teatro.



TEATRO DELL'OPERA
DI ROMA

A fronte di tale credito come di seguito precisato, è iscritto nel passivo uno specifico fondo pari a euro 1.429.331 e debiti per euro 686.121 per le trattenute effettuate nei confronti del personale.

Il bilancio come negli scorsi esercizi riporta in attivo crediti di restituzione per euro 2.315.197 nei confronti del personale interessato dal provvedimento di annullamento, come determinato dal Collegio dei periti in sede di stima del patrimonio netto iniziale della Fondazione che aveva previsto contestualmente l'istituzione di un fondo per euro 575.000 circa, a fronte del rischio di mancata restituzione, poi elevato ad euro 2.315.197 nell'anno 2001, a integrale copertura del rischio di inesigibilità.

Nell'esercizio 2004 detto fondo fu ridotto di un terzo sulla base del conforme parere del consulente legale del Teatro, valutazione confermata e mantenuta anche per gli anni successivi fino a tutto il 2006.

Successivamente, con nota 5 giugno 2008 a firma del consulente legale del Teatro, detto fondo fu ulteriormente ridotto ad euro 575.000 circa, corrispondente all'importo degli oneri sociali versati all'INPS sulle maggiori retribuzioni contestate.

Il Teatro ha comunque proceduto ad inoltrare agli Enti Previdenziali le istanze per il rimborso di dette somme, alle quali non si è avuto ancora riscontro.

Gli interessi e la rivalutazione monetaria maturati sulle somme in esame non sono stati sin qui rilevati e non sono prudenzialmente considerati nemmeno nel presente bilancio.

Il Teatro ha continuato ad operare trattenute sulle liquidazioni del personale posto in quiescenza.

Dette trattenute sono state provvisoriamente contabilizzate tra i debiti diversi, alla stregua di una garanzia costituita da un deposito cauzionale, in attesa della definizione dell'intera e complessa materia.

L'evoluzione del contenzioso è seguita dall'Avvocatura Generale dello Stato, alla quale è stata affidata anche la delega per le azioni di recupero nei confronti dei dipendenti cessati, per la parte dei crediti di restituzione non coperti dalla trattenuta operata sul TFR.

Nel corso dell'esercizio 2020, tenuto conto dei recuperi effettivamente conseguiti e di una analisi puntuale dei crediti ancora iscritti distinguendo tra personale in forza e cessato, si è ritenuto congruo il fondo attualmente accantonato (euro 1.429.331).

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

La voce è relativa alla consistenza al 31.12.2020 dei depositi bancari e postali per un totale di euro 423.079 e di numerario presso le casse del Teatro pari a euro 7.336.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Gli importi risultanti al 31.12.2020 si riferiscono principalmente a risconti attivi di spese sostenute a vario titolo nell'esercizio, il cui beneficio va attribuito al conto economico degli esercizi futuri, in relazione alla competenza economica e temporale ed in connessione con il flusso dei ricavi.

Ratei e Risconti attivi	al 31.12.2019	al 31.12.2020
Risconti su Assicurazioni, abbonamenti	1.956.383	49.384
Risconti su scenografie	1.451.972	1.966.749
Totale ratei e risconti attivi	3.408.355	2.016.133

(importi espressi in €)



PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ

PATRIMONIO NETTO

Nella tabella seguente è analizzata la movimentazione delle diverse classi componenti il Patrimonio netto per gli esercizi 2019-2020, così come previsto dall'art. 2427 c.c.:

PATRIMONIO NETTO	A-I) Patrimonio netto iniziale	A-VII-1) Contributi in c/patrimonio a fondo perduto	A-VII-2) Riserva indisponibile	A-VII-3) Riserva conversione ITL/EURO	A-VII-4) Riserva valorizzate Patrimonio Artistico e apporti immobiliari	A-VIII) Utili (Perdite) a nuovo	A-IX) Utile/ Perdita dell'esercizio	TOTALE
Saldi al 31.12.2018	10.917.537	4.337.210	4.668.159	3	18.875.165	- 32.822.839	76.657	6.051.892
Destinazione dell'utile d'esercizio a nuovo			76.657				- 76.657	-
Apporto socio privato		170.000						170.000
Utile dell'esercizio							45.828	45.828
Saldi al 31.12.2019	10.917.537	4.507.210	4.744.816	3	18.875.165	- 32.822.839	45.828	6.267.720
Destinazione dell'utile d'esercizio a nuovo			45.828				- 45.828	-
Utile dell'esercizio							176.255	176.255
Saldi al 31.12.2020	10.917.537	4.507.210	4.790.643	3	18.875.165	- 32.822.839	176.255	6.443.975
Diritto d'uso gratuito degli immobili in concessione, inalienabile								16.736.535
Patrimonio disponibile								-10.292.561

(importi espressi in €)

Nelle conclusioni della perizia di stima del patrimonio iniziale della Fondazione redatta ai sensi del Dlgs. n. 367/96, si legge: «*il patrimonio risulta fortemente condizionato da cespiti non liquidi e non liquidabili*», con riferimento alla valutazione, tra l'attivo immateriale, del diritto d'uso gratuito degli immobili messi a disposizione dal Comune di Roma.

In ossequio al principio di chiarezza e completezza dell'informazione di bilancio, nonché in applicazione del postulato di "prevalenza della sostanza sulla forma", il prospetto di cui sopra evidenzia, alle ultime due righe, l'effettiva condizione di indisponibilità del patrimonio che discende dall'iscrizione all'attivo della suddetta immobilizzazione immateriale.

La voce A VII "Altre riserve" annovera:

- al numero 1) i contributi al patrimonio ricevuti dai soggetti fondatori ed altri soggetti privati;
- al numero 2) "Riserva indisponibile" la somma dei risultati positivi degli esercizi 2000-2001-2003-2004-2005-2006-2007-2010-2011-2012-2014-2015-2016-2017-2018-2019 (rispettivamente euro 255.576; 1.987.546; 951.292; 208.874; 265.790; 28.303; 39.503; 23.307; 708.962; 87.760; 4.760; 13.193; € 34.218; € 59.067; € 76.657 ed € 45.828) per complessivi euro 4.790.643;
- al numero 4): la "Riserva di valorizzazione del Patrimonio Artistico e apporti immobiliari" che accoglie l'importo della valutazione di parte delle opere artistiche rinvenute nel corso di due esercizi precedenti (2009 e 2010) per euro 5.475.165 e l'apporto del Comune di Roma del Teatro Nazionale per euro 13.400.000 nel 2010;
- La voce A VIII "Utili (perdite) a nuovo" corrisponde alla somma delle perdite registrate negli esercizi 1999 (euro 697.726), 2002 (euro 1.233.015), 2008 (euro 11.010.420), 2009 (euro 6.976.529) e 2013 (euro 12.905.145) che sono state riportate a nuovo per complessivi euro 32.822.839.

Si precisa che ai sensi delle leggi e dello Statuto vigenti la Fondazione persegue le finalità istituzionali senza fini di lucro e non è consentita la distribuzione del risultato di esercizio.

FONDI PER RISCHI ED ONERI



FONDO PER INDENNITÀ TRATTAMENTO DI QUIESCENZA

Il Fondo per indennità trattamento quiescenza ed obblighi simili si riferisce al vitalizio spettante ai dipendenti del Teatro posti in quiescenza fino a tutto il 31.12.1999 (accordo sindacale 1963 e successive integrazioni). Il debito è esposto al netto delle somme *medio tempore* erogate agli aventi diritto.

Il debito originario al 31/12/1998 è stato determinato con apposita valutazione attuariale secondo il metodo applicabile alle rendite vitalizie costanti e non reversibili.

La valutazione di congruità del fondo accantonato rispetto ai vitalizi da erogare è stata oggetto di revisione annuale sulla base degli indici di sopravvivenza elaborati e pubblicati dall'Istat per categorie di soggetti equipollenti.

Nell'esercizio 2020, sulla base delle considerazioni dei legali esterni, il fondo è stato considerato congruo.

FONDO PER INDENNITÀ TRATTAMENTO DI QUIESCENZA	Importo
Saldo al 31/12/2019	119.562
+ accantonamenti e reintegri	0
- rilasci	0
Saldo al 31/12/2020	119.562

(importi espressi in €)

ALTRI FONDI

Gli altri fondi rischi e oneri sono descritti nella tabella che segue:

ALTRI FONDI	al 31.12.2019	Utilizzi	Rilascio a c.to econ.	Accant.	al 31.12.2020
Fondo reinquadramento	1.429.331			0	1.429.331
Fondo controversie legali -	678.552	515.573	86.479	961.894	1.038.394
Totale	2.107.883	515.573	86.479	961.894	2.467.725

(importi espressi in €)

FONDO REINQUADRAMENTO DIPENDENTI

Si richiama quanto già scritto a commento della voce "Crediti Vs. Altri" con riferimento alla congruità del fondo.

Nel corso dell'esercizio il Teatro ha continuato ad operare specifiche trattenute sulle liquidazioni del personale posto in quiescenza fino a capienza del credito di restituzione e, per la parte di credito eventualmente eccedente le trattenute del T.F.R., ad attivare separate azioni di rivalsa curate dalla competente Direzione del Personale avvalendosi dei consulenti legali del Teatro. Dette trattenute sono state provvisoriamente contabilizzate tra i debiti diversi per un totale di 686.121 euro al 31.12.2020 (alla stregua di un deposito cauzionale provvisorio), in attesa della definizione dell'intera, complessa materia.

Il risarcimento del danno erariale a carico degli amministratori condannati con sentenza definitiva della Corte dei Conti, è stato invece immediatamente imputato al conto economico nell'anno di effettivo introito.